

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BAIC890007

S.G.BOSCO-BUONARROTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "S.G.BOSCO-BUONARROTI" ha una popolazione scolastica di 831 alunni di cui: - 130 iscritti al plesso "S. TOMMASO" - 113 iscritti al plesso "D. ALIGHIERI" - 48 iscritti al plesso "G. RODARI" - 186 iscritti al plesso "S.G.BOSCO" - 142 iscritti al plesso "A. MORO" - 212 iscritti al plesso "BUONARROTI" L'utenza dell'Istituto è eterogenea per classe sociale ed economica. Gli alunni socialmente svantaggiati sono presenti in modo omogeneo in ogni classe/sezione. La maggior parte degli alunni e delle famiglie è di madrelingua italiana, quindi nelle classi/sezioni non si creano grossi problemi di integrazione linguistica. Il grado di istruzione dei genitori è di livello medio/alto e ciò costituisce un vantaggio per gli stimoli culturali ed educativi ricevuti dagli alunni a casa. Il 65,53% delle famiglie possiede un reddito da lavoro di tipo medio, che assicura alle famiglie un sufficiente sostentamento economico e quindi la possibilità di sostenere le spese scolastiche dei propri figli.	Le famiglie mostrano sempre più crescenti problematiche economiche che emergono dalle difficoltà al reperimento di piccoli contributi per l'acquisto di materiale scolastico. L'ente locale interviene al minimo a supporto di queste famiglie, al contrario supporta progettazioni mirate per alunni in situazione di handicap, BES, DSA.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Comune di Giovinazzo si estende su una superficie di 44 Km² con una densità di popolazione pari a 472.8 per km². Si affaccia sul versante costiero adriatico a nord di Bari e fa parte della nascente area metropolitana. Nota in passato per la presenza di un'azienda siderurgica privata che influenzava la vita economica e sociale cittadina, presenta ora - dopo la chiusura dell'azienda - un aspetto piuttosto composito. I tre settori economici sono altrettanto sviluppati, con prospettive occupazionali abbastanza modeste. Il paese non è dotato di cinema, di teatri e neppure di spazi idonei ad accogliere proposte di carattere culturale, tranne palestre coperte per la pratica sportiva. Il Comune è dotato di un piccolo porto turistico e intorno al nucleo abitativo si estende un territorio agricolo coltivato.

Per conseguire con efficacia i propri obiettivi la Scuola, fondamentale agenzia educativa del territorio, utilizza, oltre che le proprie risorse interne, il supporto e la collaborazione di chi, a vario titolo e con proprie specifiche competenze, si occupa di aspetti che riguardano l'istruzione e la formazione. La scuola è attenta ai bisogni degli alunni, con particolare riguardo a coloro che si trovano in difficoltà. L'Istituto collabora con Enti, associazioni culturali e sportive, i gruppi di volontariato e Forze dell'ordine per la realizzazione di interventi educativi e la garanzia di un ambiente scolastico stimolante.

La Scuola necessita di:

- codificare con maggiore chiarezza e formalizzare i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali, attualmente basati su contatti personali diretti e occasionali;
 - coordinare e divulgare le iniziative territoriali svolte;
 - reperire fondi per interventi di figure specialistiche finalizzate alle situazioni di disagio, dispersione e supporto agli alunni in difficoltà;
 - uno sportello di ascolto;
 - promuovere il tutoraggio fra il personale per incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie presenti;
- tener conto del P.d.M. per superare i punti deboli e valorizzare quelli forti.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici scolastici che fanno parte dell'Istituto sono ben strutturati, con ampi spazi per accogliere gli alunni e per lo svolgimento di tutte le attività previste. Le scuole sono collocate in zona centrale facilmente raggiungibili anche a piedi. Lo spazio antistante ciascun edificio scolastico si avvale della presenza di zone pedonali, o piazzette o giardini pubblici per la sicurezza degli alunni. Tutti gli edifici scolastici sono accessibili ai disabili. Le scuole sono dotate di: -aule didattiche quasi tutte connesse in rete; -laboratori dedicati alle attività didattiche; -LIM presenti quasi in ogni aula -laboratori multimediali utilizzati dagli alunni -spazi polifunzionali. La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF, anche se scarse sono le risorse disponibili. Uno dei punti di forza è l'impiego mirato delle risorse disponibili unitamente alla trasparenza nelle richieste di cofinanziamento di progetti/attività. I finanziamenti richiesti alle famiglie sono finalizzati a progetti pianificati e concordati nelle assemblee di classe/sezioni e negli organi collegiali. L'impegno degli enti locali è limitato all'essenziale in termini economici, più consistenti a livello logistico. I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta. Il Fondo d'Istituto è distribuito per attività/progetti regolarmente deliberati e programmati.	Esiguità delle risorse e dei fondi disponibili: l'Istituto si avvale di entrate prevalentemente statali; maggiori fondi consentirebbero una maggiore realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa. Solo pochi docenti aderiscono a iniziative competitive perciò sarebbe utile incentivare la partecipazione a progetti meritocratici e magari redditizi. Per incrementare i fondi sempre più esigui sarebbe opportuno intensificare la ricerca di sponsor nel territorio. E' necessario reperire i fondi per: -incrementare le dotazioni tecnologiche; -incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica; -promuovere azioni di tutoraggio fra il personale per incoraggiare l'utilizzo delle tecnologie presenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC890007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC890007	71	94,7	4	5,3	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIC890007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC890007	1	1,0	32	32,7	43	43,9	22	22,4	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC890007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC890007	19	29,7	10	15,6	15	23,4	20	31,2
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente risulta essere anagraficamente al di sopra delle medie provinciali, regionali e statali e questo rappresenta un punto di forza in quanto ciascun insegnante ha un notevole bagaglio di esperienza. La tipologia del contratto degli insegnanti presenti nell'Istituto è della quasi totalità (94,7%) a tempo indeterminato, con una prevalenza di docenti in fascia d'età tra i 45-50 anni, con anzianità di servizio oltre i dieci anni pari al 31.2%. Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi. La politica di gestione delle risorse umane è in pieno accordo con i piani del PTOF, il personale è supportato da: rendicontazione e trasparenza nell'applicazione delle decisioni assunte; attribuzione di responsabilità e di opportunità di crescita professionale nel rispetto delle pari opportunità. Infine la presenza dei tre ordini di scuola ed il confronto e scambio continuo tra gli stessi, sta consentendo, nel tempo, di strutturare percorsi meglio rispondenti alle esigenze degli alunni.	Dopo la nascita dell'Istituto Comprensivo la presenza costante e vigile del nuovo Dirigente Scolastico ha consentito un anno scolastico, se pur di assestamento, caratterizzato da un percorso costruttivo e di confronto tra i tre ordini di scuola. Comunque sarebbe auspicabile una sempre più pregnante collaborazione e comunicazione tra i tre gradi di scuola.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC890007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC890007	n/d	n/d	98,7	99,0
- Benchmark*				
BARI	n/d	n/d	95,2	96,0
PUGLIA	n/d	n/d	95,3	95,8
Italia	n/d	n/d	93,6	94,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC890007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC890007	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,4	0,4
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC890007	3,3	0,0	1,6	2,6	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,4	1,1	0,7	1,5	0,7
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC890007	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,8	0,9	0,6
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC890007	1,6	2,5	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,0	1,5	1,1	1,9	0,9
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC890007	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni ammessi alla classe seconda (98,7%) supera di 5 punti il dato nazionale (93,6%) e di 3 punti quello regionale (95,3%). Analoga situazione si verifica nel passaggio dalla classe seconda alla terza. Non si registrano abbandoni, a parte un singolo caso in terza. Nelle classi prima e seconda non ci sono trasferimenti in uscita; per la classe terza sono in linea con il dato nazionale. La percentuale dei trasferimenti in entrata per le classi prime e terze (0,0%) è inferiore al dato nazionale; supera di due punti il dato nazionale per la classe seconda.	Non si rivelano punti di criticità ad eccezione di una bassa percentuale di alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione generale dell'istituto può definirsi positiva. Si registra un alto livello di ammissione alle classi seconda e terza (99,0%). La scuola non perde alunni agli esami di stato. La distribuzione dei diplomati per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, con una prevalenza di alunni in fascia medio-alta. A parte qualche eccezione, la situazione è confermata a livello dei singoli corsi; la percentuale di alunni in fascia medio-alta supera abbondantemente quella nazionale e regionale. Si registrano abbandoni nella percentuale di 1,7% in terza. La percentuale di trasferimenti in entrata pari al 3% è superiore nella classe seconda al dato provinciale, regionale e provinciale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non è possibile compilare questa parte perché l'Istituto Comprensivo è di nuova istituzione (01/09/20159).	Non è possibile compilare questa parte perché l'Istituto Comprensivo è di nuova istituzione (01/09/20159).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso fa riferimento ai dati precedenti la costituzione dell'Istituto Comprensivo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si pone come obiettivo l'apprendimento dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica italiana per la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. L'Istituto pianifica nel corso dell'anno incontri scuola-famiglia per comunicare ai genitori gli esiti della valutazione negli apprendimenti disciplinari, nonché il livello di comportamento acquisito dai propri figli. Nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe che si svolgono regolarmente ogni mese/bimestre si discute sui progressi che gli alunni hanno fatto registrare in itinere circa il rispetto delle regole e della convivenza civile. Alla fine di ogni quadrimestre, invece, i docenti valutano con giudizio espresso con un aggettivo, per la scuola primaria, e in decimi, per la scuola secondaria di primo grado, i livelli di comportamento degli alunni. Al termine del primo quadrimestre nella scuola secondaria di 1° è emerso che i discenti che hanno conseguito una valutazione tra 9 e 10 sono il 32%; coloro che hanno ottenuto 8 sono il 59%.	Dall'analisi dei livelli di comportamento conseguiti dagli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° si evince che circa il 7% ha ottenuto buono o 7 come valutazione, pertanto l'obiettivo dell'Istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'alunno al termine del ciclo di studio dimostra di essere competente ossia capace di usare le proprie conoscenze/abilità, le proprie capacità personali e relazionali nella semplice e complessa quotidianità in un ambiente familiare/sociale e in contesti di studio. In particolare l'alunno è in grado di interagire nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC890007	12,9	13,1	19,4	5,8	16,9	11,7	20,6	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BAIC890007	77,8		22,2
BARI	77,2		22,8
PUGLIA	76,0		24,0
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC890007	77,6	62,5
- Benchmark*		
BARI	78,7	62,9
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti è seguito dalla maggior parte dell'utenza scolastica; la percentuale di corrispondenza tra scelta operata dall'alunno e consiglio orientativo è alta (77,8%) e supera di 1 punto la percentuale regionale e di 6 punti quella nazionale. Il consiglio orientativo risulta valido in quanto una buona percentuale, superiore a quella nazionale ma non provinciale e regionale, risulta promossa al primo anno di frequenza.	Una percentuale, dell'ordine del 22,2%, non segue il consiglio orientativo indicato dalla scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli ex studenti nel percorso scolastico successivo sono generalmente positivi per la maggior parte degli alunni. La percentuale dei promossi è buona e di questi il 77,6% segue il consiglio orientativo della scuola. Il consiglio orientativo risulta, dunque efficace per la maggior parte degli alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze chiave per una piena cittadinanza.	Griglia di valutazione dei livelli di comportamento.pdf
---	---

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "San G.Bosco-Buonarroti" di Giovinazzo, tiene conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative del contesto locale. Partendo dalle NIN, l'elaborazione dei curricoli disciplinari si intreccia con i progetti delle agenzie culturali e sportive del territorio, anche grazie al protocollo di rete scolastica istituito con l'Amministrazione locale già da diversi anni. In questo modo si crea una rete di collaborazioni funzionali allo sviluppo delle competenze di ciascun studente. Competenze esplicitate nei traguardi finali di ogni ordine di scuola specificati nel curricolo verticale elaborato dall'intero Collegio. Lo stesso è uno strumento di lavoro insostituibile per tutti i docenti e le competenze sociali e civiche sono tese in maniera interdisciplinare alla formazione di cittadini attivi e consapevoli.	Per l'esiguità dei fondi a disposizione del FIS, la maggioranza dei progetti di arricchimento vengono svolti in orario curricolare impedendo un ampliamento progettuale anche con laboratori pomeridiani.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha nei Consigli d'Intersezione, gruppi d'Interclasse, Dipartimenti, Commissioni, Consigli di Classe, delle attive strutture di riferimento per la stesura della progettazione didattica. Al loro interno i docenti effettuano una programmazione periodica comune a carattere disciplinare e interdisciplinare con cadenza settimanale, bimestrale, quadrimestrale e annuale: in questo modo la revisione della progettazione viene svolta periodicamente sia per verificare gli apprendimenti disciplinari che le competenze attese degli alunni. la programmazione segue dei modelli comuni di riferimento, condivisi da tutte le interclassi e consigli di classe, ha la sua origine nel curricolo verticale che rivela le conoscenze, abilità e competenze disciplinari di ogni singolo alunno al termine dei tre ordini di scuola. il Collegio dei docenti delibera i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, dopo il lavoro di definizione delle commissioni.	La Scuola è deficitaria nella progettazione di un curricolo d'Istituto sulle tematiche di recupero-potenziamento di gruppi di alunni.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola valuta gli apprendimenti disciplinari, attraverso strumenti come prove strutturate e non: temi, riassunti, relazioni, interrogazioni, quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento... La somministrazione di tali prove avviene in entrata dei singoli alunni, in itinere e in uscita. Nella Scuola Primaria le discipline coinvolte sono italiano, matematica, inglese, scienze, storia e geografia. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal corrente anno scolastico 2015/16 alle classi Prime sono state somministrate prove strutturate in italiano e matematica e per le classi Terze, la somministrazione di prove tipo INVALSI ha anticipato quella che sarà la prova ministeriale. I docenti delle varie aree condividono criteri comuni di valutazione e i singoli docenti progettano interventi didattici specifici di recupero/rinforzo a seguito della valutazione degli alunni.	Le prove strutturate non vengono utilizzate in tutte le discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha predisposto un proprio curriculum con riferimento ai documenti ministeriali, elencando le competenze disciplinari per i diversi anni in corso, partendo dai bisogni formativi degli alunni e con precisi riferimenti agli obiettivi, abilità e competenze che gli studenti devono raggiungere.

I docenti utilizzano il documento come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche integrandolo con attività di arricchimento e ampliamento bene inserite nel progetto educativo di Istituto definito nel POF e PTOF con precisi riferimenti al contesto socio-culturale dei nostri studenti.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa nei gruppi di lavoro, dipartimenti e consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe per la progettazione didattica ed elaborazione di criteri valutativi oggettivi comuni degli studenti.

Utilizzano forme di certificazione delle competenze e sistematicamente prove strutturate per la maggior parte degli ambiti disciplinari. I risultati dei vari strumenti valutativi sono utilizzati per apportare correttivi intervenendo sugli alunni a garanzia di un successo formativo comune.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola sono presenti figure che si occupano degli spazi laboratoriali e dei materiali in essi presenti(scientifici, musicali, multimediali, grafico_ pittorici e aula polifunzionale con biblioteca per gli studenti di Scuola Primaria). Tutti gli studenti accedono ai suddetti laboratori con organizzazione oraria predisposta a inizio anno scolastico.Molti dei supporti didattici sono fruibili all'interno delle sezioni/classi previa richiesta del docente. L'utilizzo degli spazi laboratoriali (Laboratorio linguistico,laboratorio multimediale, laboratorio informatico, laboratorio scientifico,auditorium) è regolato dalla prenotazione delle singole classi da parte dei docenti che fanno richiesta ai collaboratori scolastici. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire dei laboratori. L'organizzazione oraria delle lezioni è gestita nei 3 ordini di scuola con le seguenti modalità: Scuola dell'infanzia: sezioni a monorganico- 5 ore giornaliere (dalle 8,00 alle 13,00) per 5 giorni a settimana; sezioni a doppio organico - 8 h giornaliere (dalle 8,00 alle 16.00 con avvio del servizio mensa). Scuola primaria: Classi a tempo pieno- 8,30 h giornaliere per 4 giorni alla settimana (dalle 8,00 alle 16,30) e 1 giorno di 5h (dalle 8,00 alle 13,00); classi a tempo antimeridiano- 5,30 h per 4 giorni alla settimana (dalle 8,00 alle 13,30) e 1 giorno di 5h(8,00-13,00). Scuola secondaria di 1° grado: orario articolato in 6 ore giornaliere (dalle 8,00 alle 14,00) per 5 gg a settimana;	Le attività laboratoriali, in molti casi, richiedono la compresenza dei docenti che comunque è deficitaria. Mancano figure preposte all'aggiornamento dei materiali utilizzati nei laboratori. Non tutte le aule sono provviste di supporti didattici specifici;la dotazione di computer,libri della biblioteca e materiale per le attività didattiche è richiesta dai docenti ai collaboratori scolastici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola è promotrice di metodologie didattiche innovatrici che si avvalgono del supporto di PC e LIM presenti in alcune aule e laboratori multimediali, scientifici. Nei laboratori interviene personale interno ed esterno alla scuola per garantire maggiori competenze agli studenti. La scuola promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali. I docenti di varie discipline, all'occorrenza, in orario curricolare collaborano per la realizzazione di progetti stimolanti per gli studenti.	La comunicazione fra docenti rispetto alle modalità di condivisione di esperienze laboratoriali non è facile. Alcuni progetti non si realizzano completamente per la mancanza di attrezzature informatiche e LIM nelle singole aule, non consentendo pari opportunità a tutti gli alunni. Il lavoro dei docenti nella realizzazione dei progetti va spesso oltre le attività curricolari e non viene adeguatamente corrisposto sul piano economico, infatti in buona parte è posto in essere su base volontaristica.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove l'acquisizione delle regole di comportamento, attraverso la conoscenza e diffusione del regolamento di istituto e progetti finalizzati all'educazione all'affettività e alla legalità con intervento di figure specialistiche e continua collaborazione con le famiglie. Non sono stati registrati atti di vandalismo, furti e violenza. In caso di comportamenti problematici, si interviene attraverso dialoghi con il discente, con la famiglia e solo in casi gravi si procede con azioni sanzionatorie; la percentuale degli alunni sospesi è inferiore alla media regionale e nazionale. La Scuola promuove le competenze sociali attraverso la cura degli spazi, il rispetto dell'ambiente scolastico, la assegnazione di ruoli e responsabilità. I progetti svolti per tale senso civico sono: merenda della solidarietà, progetto AIDO, progetto su bullismo e cyberbullismo tenuto dagli operatori del Telefono Azzurro, educazione all'affettività e sessualità, giornata della pace, giornata della memoria, giornata della lotta alle mafie e collaborazione in rete con i progetti proposti dall'amministrazione comunale (sport e legalità, incontro con l'Onorevole Piepoli, rappresentazione teatrale "Dalla parte del lupo"). Tutti gli alunni di ogni ordine di scuola sono stati coinvolti nel rispetto delle fasce di età.	In caso di alunni problematici si richiedono interventi di personale con competenze specialistiche e una maggiore cura nell'elaborazione di progetti, strategie e modalità didattico-educative specifiche tese al recupero di tali alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola è particolarmente attenta all'organizzazione e all'utilizzo degli spazi laboratoriali. I docenti orientano le proprie scelte all'utilizzo di modalità didattiche innovative e di qualità con il coinvolgimento degli studenti in attività che favoriscano l'uso di nuove tecnologie. Predisporre iniziative, sia per i docenti che studenti, di percorsi formativi che favoriscano lo sviluppo di competenze relazionali, sociali, di cittadinanza attiva e digitali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone una particolare attenzione alle problematiche degli alunni diversamente abili, ai quali intende garantire uguaglianza di opportunità nella formazione. La programmazione educativa e didattica tiene conto della situazione di partenza per costruire percorsi individualizzati secondo una progressione di obiettivi da verificare durante l'anno scolastico. I C.d.C., sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicano in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumenti privilegiati sono quindi il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni diversamente abili e il Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La scuola stipula un protocollo d'intesa scuola/famiglia per l'ingresso nella scuola primaria di psicoterapiste private, di supporto alle docenti di sostegno, specializzate nel metodo ABA; la scuola affianca le docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola con l'intervento di assistenti specialistiche facenti capo alla cooperativa sociale Shalom con il contributo del Comune. La scuola favorisce l'inserimento di alunni appartenenti ad altri gruppi etnici adottando metodologie e contenuti adeguati, strumenti compensativi e misure dispensative.	Si rilevano i seguenti punti di criticità: - ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità; - gli studenti con BES non sempre hanno a disposizione supporti didattici specifici per il lavoro d'aula; - difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo; - gli specialisti e gli operatori dell'AS.L. intervengono limitatamente agli incontri del GLHO, apportando un minimo contributo alla individuazione e programmazione di modalità operative, strategie, interventi e strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida	
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?	
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?	
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?	
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?	
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?	
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?	
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?	
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che presentano uno svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni si basano sulla messa in atto di pratiche di didattica speciale: didattica semplificata negli obiettivi e nei contenuti rispetto al gruppo classe, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, sussidi didattici. Gli interventi si avvalgono inoltre della presenza di supervisori sul metodo ABA e di educatrici e assistenti specialistici che affiancano le insegnanti di sostegno. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari la scuola organizza gruppi di lavoro all'interno delle classi utilizzando strategie didattiche come il tutoring o il Cooperative Learning, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.	Non sempre gli studenti hanno a disposizione supporti didattici e tecnologici specifici. La mancanza di fondi necessari del piano annuale non sempre garantisce progetti qualitativamente consoni alla politica della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si muove in direzione dell'accoglienza, delle pari opportunità di studio e si impegna ad adottare che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva oltre che speciale.

A tal fine la scuola:

- elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale;
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione educativo-didattica dell'I.C. nella prospettiva di costruire un ambiente favorevole per gli alunni da accogliere nella nuova realtà prevede: l'esperienza d'incontro in cui i bambini 5enni della scuola dell'infanzia si recano a conoscere alcuni spazi comuni della scuola primaria e incontrano i compagni di prima scambiando con loro momenti di festa e attività varie. Le insegnanti dei due ordini scambiano poi informazioni per favorire la formazione di classi di scuola primaria in un'ottica di eterogeneità. L'esperienza d'incontro tra gli alunni delle classi III della S.S. di I grado e gli allievi delle classi V della scuola primaria viene programmata a gennaio per mostrare gli ambienti scolastici e le numerose attività didattiche svolte dagli alunni. L'attività di accoglienza per le classi prime della S.S. di I grado prevede all'inizio dell'anno scolastico il benvenuto ai nuovi alunni, visione di film, visita agli ambienti, lavori di gruppo, prove d'ingresso e test. Poiché ispirata ad una progettualità fondata sulla continuità l'I.C. pone la propria attenzione: sulla necessità di un adeguato livello di motivazione allo studio e alla partecipazione alle attività didattiche; sulla funzionalità degli interventi valutativi; sulla definizione di opportune strategie di recupero, consolidamento e approfondimento delle conoscenze e abilità; sul controllo costante dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni attraverso verifiche; sull'attenzione a metodologie laboratoriali.	Contrariamente a quanto dispone la delibera della giunta regionale per la Puglia per l'a.s. 2015/16, è compromesso il processo di continuità tra i tre ordini di scuola dell'I.C., in quanto il piano di razionalizzazione della rete scolastica non definisce in modo corretto i bacini di utenza obbligando l'utenza stessa a transitare da una istituzione all'altra. L'I.C. non pianifica incontri di confronto con i referenti della scuola secondaria di secondo grado per ricevere informazioni valide per la composizione delle classi.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria non realizzano azioni di orientamento a causa dell'età degli alunni che sono iscritti nella nostra scuola. Sicuramente però si può rilevare che l'intero percorso che ogni bambino attua nel nostro circolo è improntato alla valorizzazione del sè e delle inclinazioni di ciascuno, per prepararlo alle scelte scolastiche successive. Nella S.S. di I grado i tempi e i contenuti relativi all'orientamento, in ambito disciplinare e interdisciplinare, sono definiti e concordati nei Consigli di Classe. Le attività curriculari ed extracurriculari si svolgono durante l'anno scolastico e prevedono come traguardi: la conoscenza di sè, a livello formativo; la conoscenza della realtà esterna, a livello informativo. Le attività si svolgono con: conversazioni e dialoghi in classe; prove d'ingresso e test; agenda di incontri di orientamento con le scuole per le classi terze; informazioni sugli open day; visione filmati, visite a scuole ed Istituti; confronti ed incontri tra insegnanti-genitori e alunni in ore curriculari ed extracurriculari.

Non è presente in modo continuativo lo sportello per l'orientamento (alunni-genitori) sulle Scuole e Istituti di Secondo Grado, affinché la scelta per il proseguo scolastico sia ponderata e consapevole. Non si realizzano monitoraggi sui consigli orientativi proposti a studenti e famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità dell'I.C. sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e S.S. di I grado è efficiente. L'I.C. garantisce la continuità con attività gradualmente agli alunni in ingresso dei tre ordini di scuola, costituisce un ambiente favorevole alla nuova realtà e realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e della realtà esterna nel corso del triennio. L'I.C. non pianifica incontri con i docenti della S.S. di II grado per la formazione delle classi e per verificare i risultati nei passaggi da un ordine all'altro. Le attività di orientamento si intensificano nell'ultimo anno con la presentazione degli istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari e incontri tra insegnanti - genitori - alunni. L'I.C. non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel PTOF definisce chiaramente la Missione dell'Istituto e gli obiettivi prioritari che vengono condivisi dall'intera comunità scolastica e resi noti all'esterno attraverso il sito della scuola. La scuola le proprie scelte operative: flessibilità organizzativa, attività progettuali integrate nel curricolo, utilizzo degli strumenti multimediali, continuità didattica, trasparenza didattica e amministrativa. Vi è un pieno coinvolgimento delle diverse figure scolastiche nella definizione delle finalità, attraverso un clima partecipativo.	Non emergono elementi di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica prima e durante le attività didattiche le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Il controllo sulla coerenza delle azioni con la Missione della scuola è operata a vari livelli: lo staff dirigenziale svolge una prima selezione individuando progetti di interesse generale e attività coinvolgenti e successivamente vengono coinvolti gli organi collegiali al fine di deliberare la scelta definitiva. La scuola mette in atto varie forme di monitoraggio con un questionario rivolto agli alunni per rilevare il gradimento rispetto a BENESSERE A SCUOLA/ RELAZIONALITA' CON I COETANEI/ RELAZIONALITA' CON GLI ADULTI/ APPRENDIMENTO E ORGANIZZAZIONE/ STRUTTURE E SPAZI e un questionario rivolto alle famiglie per rilevare il gradimento rispetto a AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E CLIMA SCOLASTICO. Ai docenti vengono rivolti, inoltre, questionari di rilevazione del gradimento rispetto all'organizzazione scolastica e al clima di cooperazione.	Non vengono monitorate le attività di ampliamento dell'offerta formativa relative agli alunni e non viene rilevato il gradimento del personale ATA.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?	
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti c'è una chiara divisione di ruoli a più livelli (docenti e personale ATA) con incarichi specifici di responsabilità; per l'assolvimento delle diverse funzioni si valorizzano le competenze e le esperienze pregresse. La scuola dispone del FIS per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo d'istituto sono regolate dalla contrattazione di Istituto.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è coerenza tra le scelte definite nel piano dell'offerta formativa e la destinazione delle risorse economiche. Le spese sono destinate ai progetti ritenuti prioritari per la scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'esiguità delle risorse economiche a disposizione della scuola non consente la realizzazione di progetti che sarebbero utili per il miglioramento dell'intera offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Missione della scuola e le priorit  sono state definite e perseguite dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio. E' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie. La scuola si serve di finanziamenti aggiuntivi quali il contributo delle famiglie per la realizzazione di visite guidate e di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si dota di un piano di formazione in relazione alle proposte e alle esigenze del personale docente. Le tipologie di formazione fanno riferimento alla normativa al curriculum, a campi di esperienza, discipline e non tralasciando le tecnologie informatiche applicate alla attività didattica. Si sono previsti corsi di formazione per l'inclusione, per la disabilità e per i BES. Il valore della formazione e la sua ricaduta sono formalizzati attraverso questionari di gradimento.	Causa la scarsità dei fondi sono stati utilizzati per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamenti fondi PON. In alcuni casi si sono organizzati corsi di formazione in rete con altre scuole.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i dati attraverso il fascicolo personale del docente, evidenzia le competenze personali per una loro migliore utilizzazione all'interno dell'organizzazione scolastica. Tali competenze sono valide per incarichi gestionali (FS) o didattici (competenze in L2 per l'attribuzione delle insegnanti alle classi).	In relazione alla istituzione dell'Istituto Comprensivo si rivela la necessità di creare una mappatura completa delle competenze dei docenti dei tre ordini di scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dell'Istituto partecipano a gruppi di lavoro per la programmazione e realizzazione di progetti e attività didattiche; vengono organizzati gruppi di lavoro anche per la definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti, del Curricolo verticale, delle competenze in ingresso e in uscita, del PTOF e dell'inclusione. I materiali prodotti dai gruppi sono resi pubblici e accessibili a tutti. La scuola mette a disposizione spazi e strumenti idonei al lavoro di gruppo.	Si incentiverà una partecipazione maggiore ai gruppi di lavoro formalizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola tiene conto dei bisogni di tutto il personale per iniziative formative utili al buon funzionamento dell'istituto. Il personale tutto viene valorizzato sulla base delle competenze possedute e dunque motivato alla partecipazione attiva della vita scolastica. Nell'I.C. Sono presenti più gruppi di lavoro e dipartimenti formalizzati e strutturati. Il confronto e lo scambio tra docenti e personale tutto è risultato positivo anche attraverso la produzione e realizzazione di progetti condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola formalizza reti in partnership con soggetti esterni quali l' Amministrazione Comunale, le associazioni culturali sportive, i gruppi di volontariato. Questi collaborazioni sono di valido supporto ai docenti per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'educazione alla cittadinanza viene intesa come compito peculiare della scuola "attraverso esperienze significative che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà. Le attività significative riguardano la realizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono tutti gli utenti della scuola e mirano alla loro formazione. Significative sono le iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti riguardanti tematiche didattico-metodologiche. L'entrata principale di finanziamento proviene da enti locali	Mancano gruppi di lavoro organizzati composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilit� o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello di partecipazione delle famiglie agli incontri e alle attivit� organizzate dalla scuola � medio-alto, in linea con i dati regionali e nazionali. I genitori intervengono attivamente nelle riunioni degli Organi Collegiali con suggerimenti relativi alla definizione e alla realizzazione di interventi formativi. Alla fine dell'anno scolastico le famiglie compilano un questionario di gradimento, per esprimere il proprio parere sul servizio offerto.	La scuola non utilizza pienamente gli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con le attività educative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi nazionali.	Conseguire livelli di apprendimento significativi rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la capacità di creare rapporti positivi con gli altri e costruire il senso di responsabilità e legalità.	L'obiettivo dell'Istituto è quello di abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime relative al comportamento.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'ottimizzazione della performance degli allievi nelle prove standardizzate nazionali può ridurre la variabilità dei risultati interni alle classi e fra le classi.
 Il miglioramento delle capacità relazionali può rendere più coesa la comunità scolastica e favorire anche l'inclusione di alunni a rischio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il curriculum verticale per competenze dell'Istituto comprensivo secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. N.254 DEL 2012). Integrare il curriculum e favorire attività laboratoriali e progettuali in coerenza con le competenze chiave e quelle sociali e civiche. Strutturare e somministrare prove comuni di tipo Invalsi per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento.

	Inclusione e differenziazione	Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata all'inclusione di alunni BES.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare le competenze professionali attraverso azioni di formazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione del curriculum verticale può assicurare un percorso graduale di crescita globale mediante l'acquisizione di competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno. Le attività laboratoriali e progettuali possono ridurre le percentuali di risultati negativi nelle competenze chiave e in quelle sociali e civiche. Una maggiore frequenza della somministrazione di prove di tipo Invalsi consente una maggiore familiarità con le stesse e il monitoraggio dei livelli di apprendimento.